

M.C. LOI (*), L. FRAILIS (*), A. MAXIA (*)

LE PIANTE UTILIZZATE NELLA MEDICINA POPOLARE NEL TERRITORIO DI GESTURI (SARDEGNA CENTRO-MERIDIONALE)

Riassunto - In questo contributo gli autori espongono i risultati di una ricerca etnobotanica sviluppatasi nel territorio di Gesturi (Sardegna centro-meridionale). Le 65 interviste fatte hanno messo in evidenza le diverse piante utilizzate nella medicina popolare: le specie identificate sono 116, principalmente utilizzate per i disturbi a carico dell'apparato digerente, delle prime vie respiratorie e per le patologie della pelle.

Parole chiave - Etnobotanica, Gesturi, Sardegna centro-meridionale.

Abstract - *Medicinal plants commonly used in the Gesturi territory (Central-Southern Sardinia)*. In this work the authors propose the results of an ethno-botanical research developed in Gesturi territory (south-centre Sardinia). The 65 interviews allowed to enumerate the different plants utilized in popular medicine: 116 species, mainly used in digestive and respiratory system pathologies and in skin diseases.

Key words - Ethnobotany, Gesturi, south-centre of Sardinia.

INTRODUZIONE

Le conoscenze etnobotaniche vanno lentamente e inesorabilmente affievolendosi a favore di pratiche di automedicazione più efficaci e rapide e ciò non solo per la maggior duttilità di queste ultime ma anche perché, le prime, sono basate prevalentemente su informazioni orali quasi mai trascritte.

Nelle regioni a più votata conduzione agricola della Sardegna e ancorate tuttora ad una economia pastorale, sono ancora molti coloro che attuano un'automedicazione naturale indotti in ciò dalla convinzione di una efficacia maggiore del principio vegetale piuttosto che di quello di sintesi anche per la sinergia tra i componenti della pianta.

In tempi più recenti si è manifestato un timido tentativo di rivalutazione degli usi etnobotanici ed in particolare di quelli sull'utilizzo delle specie medicinali. Ciò ha permesso, dopo studi di fitochimica, l'isolamento e la tipizzazione di nuovi principi attivi impiegati nella preparazione di alcuni farmaci.

L'indagine da noi proposta sulla medicina popolare nel territorio di Gesturi (Sardegna centro-meridionale) è inserita nell'ambito di un più ampio programma di approfondimenti etnobotanici rivolti a quelle realtà isolate che ancora mantengono negli usi e nei costumi le più antiche tradizioni.

Da precedenti esperienze etnobotaniche (Ballero *et al.*, 1994, 1997a, b, c, d, 1998, 2001; Atzei *et al.*, 1991;

Bruni *et al.*, 1997; Ballero & Fresu, 1991; 1993; Palmese *et al.*, 2001) risulta che in Sardegna esiste un contingente di piante officinali di estrema importanza sia dal lato quantitativo che da quello qualitativo.

Questa peculiarità dipende dalle originali condizioni ambientali dell'Isola quali l'isolamento geografico, il substrato geopedologico, gli elementi climatici ed orografici che determinano una vasta selezione di ecosistemi. Delle 2200 specie presenti in Sardegna (Pignatti, 1982) ben 397 vengono riconosciute come medicinali (Gastaldo, 1987) e 20 come officinali in senso stretto in quanto inserite nella X Edizione della F.U.I.

MATERIALI E METODI

Le ricerche sono state effettuate con il metodo del rilievo mediante intervista guidata con domande preformulate secondo le indicazioni più classiche dell'indagine etnofarmacologica (Waller, 1993). Sono state intervistate 65 persone dei due sessi, di cui 43 uomini e 22 donne e di età compresa tra i 60 e i 90 anni. L'inquadramento sistematico delle specie è stato successivamente chiarito, sul materiale fresco raccolto dagli intervistati, seguendo «Flora d'Italia» del Pignatti (l.c.). Per una diagnosi più precisa delle patologie attribuite ci siamo avvalsi della collaborazione del medico del paese e delle sue preziose conoscenze sullo stato di salute degli intervistati, suoi pazienti.

IL TERRITORIO

Il territorio di Gesturi si estende per buona parte sulla Giara omonima, un altipiano isolato, situato nella zona centro-meridionale della Sardegna a nord della provincia di Cagliari. Esso confina ad occidente con il Monte Arci, ad oriente e a settentrione con le falde del Gennargentu e a meridione con la Trexenta e il Campidano (Fig. 1).

La natura geologica della Giara è costituita per la maggior parte da basalti subcalcinici conseguenti all'attività vulcanica Pliocenica.

Le quote altimetriche si aggirano attorno ai 550 m s.l.m. con due soli rilievi che dominano il paesaggio, il più alto dei quali, Monte Zeparedda (609 m) è situato a SE, mentre l'altro, Zeppara Manna (580 m) a NW. Le quote più basse dell'altipiano sono nei pressi della località Sa Corona Arrubia (490 m).

(*) Dipartimento di Scienze Botaniche, Università di Cagliari, v.le Sant'Ignazio 13, 09123 Cagliari.

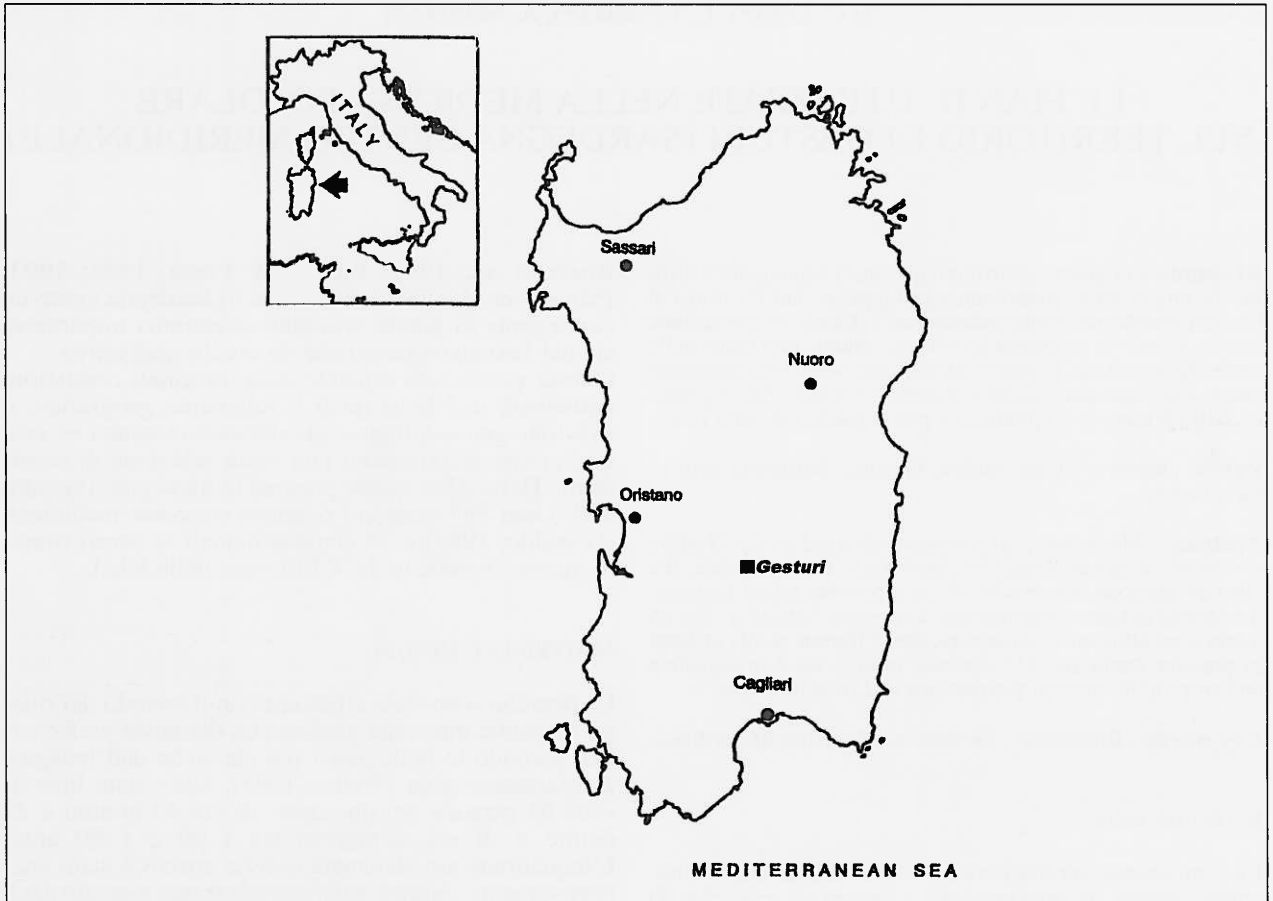


Fig. 1 - Ubicazione del Comune di Gesturi.

Numerose sono le depressioni, seppur di modesta profondità, che costituiscono, durante il periodo autunno-invernale, ristagni temporanei d'acqua chiamati «Paulis». Nei costoni, ancora interessati da fenomeni franosi, sono presenti le «Scalas» o valoncelli, uniche vie d'accesso naturali dell'altopiano.

La presenza di numerosi nuraghi e l'insediamento prenuragico di «Brunku Madugui» hanno fatto ipotizzare che la Giara fosse abitata da una popolazione dedicata esclusivamente all'economia pastorale.

La flora della Giara di Gesturi (De Martis & Mossa, 1988) è costituita da 350 entità specifiche o subspecifiche, ripartite in 203 generi e 67 famiglie. La sua interpretazione indica un ambiente arido e fortemente degradato.

La vegetazione della Giara presenta una alternanza del bosco, per lo più monospecifico, a sughera (*Quercus suber* L.) con la macchia bassa a mirto (*Myrtus communis* L.), lilatro (*Phillyrea latifolia* L.), lentisco (*Pistacia lentiscus* L.) e corbezzolo (*Arbutus unedo* L.) e/o la gariga a *Cistus monspeliensis* L. e la prateria erbosa dominata dall'asfodelo (*Asphodelus microcarpus* Salzm. et Viv.).

Il clima del territorio di Gesturi è di tipo temperato-caldo con forte connotazione di bistagionalità ossia una

stagione fresca e piovosa, coincidente con l'autunno-inverno, ed una stagione caldo-arida relativa alla primavera-estate (Arrigoni, 1968). La temperatura media annua è di 13-15°C e le precipitazioni medie annue sono di circa 600 mm.

PARTE SPECIALE

Nell'elenco floristico seguente sono contenuti gli elementi caratterizzanti delle singole specie quali: famiglia di appartenenza, binomio linneano, nome in vernacolo, la droga utilizzata, le modalità di impiego e le patologie per le quali si usa.

Adiantaceae

1. *Adiantum capillus-veneris* L. - Fartsia.

Il decotto delle fronde è utilizzato come espettorante, emolliente e coadiuvante nelle affezioni bronchiali.

Aspleniaceae

2. *Asplenium trichomanes* L. - Sfarzi de rana.

Proprietà e utilizzi analoghi a quelli della specie precedente.

3. *Asplenium onopteris* L. - Filixi.

Proprietà e utilizzi analoghi a quelli della specie precedente.

Fagaceae4. *Quercus ilex* L. - Ilixi.

Le ghiande essiccate vengono utilizzate quale surrogato del caffè.

5. *Quercus pubescens* L. - Orròli.

Il decotto, ottenuto dalle ghiande mature torrefatte, è usato contro dissenterie, gastralgie e come eutrofico nel linfatisimo e nelle malattie tubercolari.

Ulmaceae6. *Ulmus minor* Miller. - Ulumu.

Il decotto delle foglie e della corteccia è usato come astringente intestinale.

Moraceae7. *Ficus carica* L. - Figu.

Nella medicina locale le infiorescenze e i frutti del fico vengono usati per la preparazione di tisane utili nei disturbi dell'apparato respiratorio; le stesse tisane sono impiegate per gargarismi nelle infiammazioni della bocca e della gola.

Urticaceae8. *Urtica pilulifera* L. - Occiàu femina.

Il decotto delle foglie è usato come astringente, emostatico, ipoglicemizzante. L'urticazione mediante piante fresche viene usata a scopo revulsivo nei casi di paralisi e di reumatismo articolare.

Rafflesiaceae9. *Cytinus hypocistis* L. - Cabòne de murdegu.

Il succo della pianta viene usato come astringente, tonico ed emostatico.

10. *Cytinus ruber* Komarov. Cabòne de murdegu.

Proprietà e utilizzi analoghi a quelli della specie precedente.

Polygonaceae11. *Polygonum aviculare* L. - Erba de zentu nùs.

L'infuso delle parti aeree è usato come astringente nel caso di emorragie interne o come blando lassativo e depurativo del sangue.

12. *Rumex sp. pl.* - Melagra.

Il decotto delle foglie ha proprietà rinfrescanti, diuretiche, lassative ed antiscorbutiche.

Chenopodiaceae13. *Chenopodium vulvaria* L. - Cadoni budésu.

L'infuso delle parti aeree è usato come emmenagogo, antistatico e antireumatico.

14. *Corrigiola litoralis* L. - ...

Il decotto delle foglie e dei fusti ha proprietà diuretiche.

Caryophyllaceae15. *Stellaria media* L. - Erba de buddas.

L'infuso delle foglie si usa come diaforetico.

Ranunculaceae16. *Anemone hortensis* L. - Anemoni.

L'azione rubefacente e vescicatoria dell'infuso delle foglie è utile nelle eruzioni cutanee, nel reumatismo articolare, nelle sciatalgie.

17. *Clematis flammula* L. - Bintsillu.

L'infuso delle foglie viene sfruttato per la sua azione rubefacente e vescicatoria contro reumatismi e gotta.

18. *Clematis vitalba* L. - Bintsillu.

Le foglie, come cataplasma, hanno potere revulsivo e analgesico. L'uso interno è sconsigliato in quanto provoca infiammazioni dell'apparato digerente e urinario.

19. *Ranunculus macrophyllus* Desf. - Cadedda.

Si utilizza un cataplasma di foglie per un'azione revulsiva e rubefacente utile nelle forme reumatiche, nelle artrosi e nelle sciatalgie.

20. *Ranunculus ficaria* L. - Landiri de terra.

Il decotto delle radici è adoperato come analgesico, antiemorroidale ed emostatico.

Guttiferae21. *Hypericum perforatum* L. - Erba de S. Giovanni.

La resina e l'essenza conferiscono alla pianta proprietà vulnerarie. Sono utilizzate nel trattamento delle ulcerazioni e delle scottature. L'infuso delle sommità fiorite si utilizza contro i dolori addominali, le infiammazioni bronchiali e urinarie.

Lauraceae22. *Laurus nobilis* L. - Làvru.

L'infuso delle foglie si impiega come antisettico, carminativo, diaforetico e stimolante negli stati adinamici.

Papaveraceae23. *Papaver rhoeas* L. - Babbaði.

L'infuso dei petali ha azione bechica, diaforetica, broncosedativa e narcotico-sedativa.

24. *Fumaria capreolata* L. - Fumària bianca.

Il decotto della pianta è usato come amaro, diaforetico, depurativo e stimolante delle secrezioni dell'apparato digerente.

Cruciferae25. *Nasturtium officinale* R. Br. - Nasturtu.

Le foglie vengono ingerite fresche come anabolizzanti ed antiscorbutiche nei casi di deperimento e avitaminosi. Il decotto si impiega come diuretico e, per uso esterno, come antinfiammatorio nelle affezioni cutanee.

26. *Capsella bursa-pastoris* L. - Erba de feminas.

Il decotto dell'intera pianta viene usato come astringente, emmenagogo, diuretico, emostatico.

27. *Teesdalia coronopifolia* (Bergeret) Thell. - Cauliteddu.

Il decotto dell'intera pianta ha proprietà stomachiche e antiscorbutiche.

28. *Sinapis arvensis* L. - Masadccu.

Il decotto dei semi ha azione diuretica, lassativa, eupeptica, rubefacente e stimolante la mucosa gastrica.

Resedaceae

29. *Reseda luteola* L. - Erba de gallu.

L'infuso delle foglie è utilizzato come diaforetico, diuretico, stomachico.

Crassulaceae

30. *Umbilicus rupestris* (Salisb.) Dandy. - Calixi de muru. Le foglie sono adoperate per preparare un infuso utilizzato come diaforetico e rinfrescante.

31. *Umbilicus horizontalis* (Guss.) DC. - Calixi de muru. Proprietà e utilizzi analoghi a quelli della specie precedente.

32. *Sedum* sp. pl. - Erba grassa.

Il decotto delle foglie è usato come astringente, emolliente e cicatrizzante nelle ulcere cutanee.

Rosaceae

33. *Rubus ulmifolius* Schott. - Arrù.

Il decotto delle foglie è impiegato per la preparazione di colluttori per gargarismi astringenti e antiflogistici; quello dei frutti come rinfrescante e leggero lassativo.

34. *Rosa canina* L. - Orrolàriu.

Il decotto dei petali è impiegato come astringente, tonico e oftalmico. I ricettacoli fiorali sono usati per preparare tisane utili nelle malattie dell'apparato urinario e nei casi di diabete.

35. *Agrimonia eupatoria* L. - Erba mela.

Il decotto delle foglie viene usato per mitigare le infiammazioni dell'apparato digerente, contro disturbi delle vie epatiche e renali; il decotto ha proprietà astringenti e collutorie.

36. *Sanguisorba minor* Scop. - Pimpinella.

L'infuso dell'intera pianta viene usato come astringente e contro le affezioni intestinali acute e croniche.

37. *Potentilla reptans* L. - Erba de cinqu follas.

L'infuso delle foglie ha proprietà astringenti, stomachiche, antiscorbutiche e febrifughe.

38. *Crataegus monogyna* Jacq. - Soarvii.

Il decotto delle sommità fiorite è utile nei disturbi dell'ipertensione, nelle nevrosi cardiache e nell'*angina pectoris*. Manifesta anche attività antispasmodiche, è efficace nei disturbi nervosi, nell'insonnia e negli stati ansiosi. Il decotto della corteccia viene usato come febrifugo.

39. *Prunus spinosa* L. - Prunizedda.

Il decotto dei fiori è usato come lassativo e diuretico. L'infuso della corteccia è un astringente intestinale.

Leguminosae

40. *Anagyris foetida* L. - Tilibba.

L'infuso delle foglie viene usato come leggero lassativo e, a dosi più elevate, come emetico ed emmenagogo.

41. *Lupinus micranthus* Guss. - Lupinu.

Dai semi si ottiene un infuso ad azione vermifuga e ipoglicemizzante.

42. *Ononis spinosa* L. - Stasibois.

Il decotto della radice aumenta la diuresi e, in generale, diminuisce i processi infiammatori.

43. *Lotus corniculatus* L. - Truvulleddu.

L'infuso dei fiori ha azione sedativa nei casi di ansia, insonnia, depressione e tachicardia.

Geraniaceae

44. *Geranium robertianum* L. - Erba de agullas.

L'impiastrò delle foglie si utilizza nella cura delle contusioni, il decotto come collutorio contro infezioni e infiammazioni del cavo orale e per, via interna, nella cura della tubercolosi.

45. *Geranium purpureum* Vill. - Erba de agullas.

Proprietà e utilizzi analoghi alla specie precedente.

Linaceae

46. *Linum bienne* Miller. - Linu.

Si usa il cataplasma dei semi, con l'aggiunta di senape, per uso esterno, come revulsivo nelle infiammazioni dell'apparato respiratorio.

Euphorbiaceae

47. *Euphorbia helioscopia* L. - Lua burda.

Il lattice ha un'azione fortemente emetica e lassativa.

Thymelaeaceae

48. *Daphne gnidium* L. - Truiscu.

L'infuso delle foglie ha un'azione diaforetica, emetocartartica, rubefacente e vescicatoria.

Anacardiaceae

49. *Pistacia lentiscus* L. - Ollestincu.

La pianta è ricca di una resina usata come espettorante, come tonico ed astringente intestinale, stomachico ed emostatico.

Violaceae

50. *Viola alba* Besser subsp. *dehnhardtii* (Ten.) W. Becker. - Violedda.

Il decotto delle foglie è emolliente ed espettorante.

Cistaceae

51. *Cistus incanus* L. - Murdegu arrubiu.

L'infuso delle foglie è balsamico e revulsivo.

Tamaricaceae

52. *Tamarix africana* Poiret. - Tramattu.

Il decotto della corteccia ha azione astringente e diaforetica.

Myrtaceae

53. *Myrtus communis* L. - Murtaucci.

L'infuso delle foglie è utilizzato come balsamico, espettorante e diuretico.

Onagraceae

54. *Epilobium hirsutum* L. - Frori de acqua.

Il decotto della radice è usato per preparare colluttori astringenti contro le afte della bocca.

Araliaceae

55. *Hedera helix* L. - Édera.

Si utilizza il decotto delle foglie per la cura di nevriti e nevralgie di origine reumatica o gottosa.

Apiaceae

56. *Eryngium campestre* L. - Spin'e corra.
Il decotto della radice esplica una azione diuretica, nei casi di calcolosi renale o vescicale, colagoga ed emmenagoga.

57. *Scandix pecten-veneris* L. - Erba de agullas.
Il decotto della radice ha azione antiflogistica, astringente, eupeptica. È efficace nelle dispepsie gastriche, nelle cistiti, nefriti e pieliti.

58. *Oenanthe fistulosa* L. - Appiu burdu.
L'olio etereo delle foglie ha azione sedativa ed espettorante sulle mucose bronchiali e sull'epitelio degli alveoli polmonari. È usato anche nelle bronchiti e in varie forme bronchiali a base tubercolare.

59. *Foeniculum vulgare* Miller - Fenugu.
Il decotto dei frutti ha proprietà aperitive, carminative, diaforetiche e diuretiche.

60. *Bupleurum fruticosus* L. - Linna budescia.
Il decotto delle foglie è astringente e vulnerario.

61. *Apium crassipes* (Koch) Rehb. - Appiu.
Il succo delle foglie è usato come antiscorbutico. Il decotto è impiegato per curare catarrhi bronchiali e faringei.

62. *Ferula communis* L. - Fèurra.
La gommoresina degli assi fiorali ha proprietà antireumatiche.

63. *Thapsia garganica* L. - Feruledda.
Il lattice è usato per uso esterno come vescicatorio, utile nelle lombaggini, ischialgie e, in generale, in tutte le affezioni reumatiche o nevralgiche.

64. *Daucus carota* L. - Pistinaga.
Il decotto dei semi ha proprietà carminative e rivitaminizzanti.

Ericaceae

65. *Erica arborea* L. - Tuvara.
Il decotto delle foglie si utilizza nei disturbi dell'apparato uro-genitale.

66. *Arbutus unedo* L. - Olione.
Il decotto delle foglie viene usato come astringente intestinale e antireumatico.

Primulaceae

67. *Anagallis arvensis* L. - Erba de puddas.
Il decotto delle foglie ha azione espettorante, diaforetica, diuretica e colagoga. Il cataplasma delle foglie allevia piaghe, ulcere e affezioni cutanee.

68. *Anagallis foemina* L. - Erba de puddas.
Proprietà e utilizzi analoghi a quelli della specie precedente.

Oleaceae

69. *Olea europea* L. - Ollastu.
Il decotto delle foglie è impiegato nei casi di litiasi biliare, l'olio come lassativo nelle ostruzioni intestinali e lenitivo delle scottature.

70. *Phillyrea latifolia* L. - Arrideli.
Al decotto delle foglie sono attribuite proprietà diuretiche e tonico-astringenti.

Gentianaceae

71. *Blackstonia perfoliata* (L.) Hudson. - ...
L'infuso dell'intera pianta viene usato come amaro stomachico.

72. *Centaurium maritimum* (L.) Fritsch. - ...
Si utilizza l'infuso della pianta come digestivo e, per uso esterno, come detergente e cicatrizzante.

Rubiaceae

73. *Galium aparine* L. - Appiciga.
L'infuso della pianta intera ha azione antispasmodica, lievemente diuretica ed astringente; viene utilizzato contro i disturbi dell'apparato digerente e, per via esterna, nelle affezioni cutanee.

Convolvulaceae

74. *Convolvulus arvensis* L. - Melamida pitticca.
L'infuso della radice ha azione catartica, è un drastico purgante nei casi di inerzia intestinale, e colagoga; cura le febbri di origine epatobiliare.

Boraginaceae

75. *Heliotropium europaeum* L. - Erba de soli.
Come astringente e vulnerario si utilizza l'infuso delle sommità fiorite.

76. *Echium plantagineum* L. - Erba e bòrcu.
Il decotto dell'intera pianta si utilizza come astringente, diaforetico, diuretico ed emolliente.

77. *Anchusa italica* L. - Burraccia aresti.
Le foglie vengono usate nella preparazione di infusi con proprietà diaforetiche ed espettoranti.

78. *Borago officinalis* L. - Burraccia.
L'infuso delle foglie è utilizzato come diuretico e depurativo del sangue.

79. *Myosotis ramosissima* Rochel in Schultes. - Origa de topi.
Il decotto dell'intera pianta ha una azione astringente, oftalmica e cicatrizzante.

80. *Cynoglossum creticum* Miller. - Fùndu gràssu.
Dall'intera pianta si ottiene un infuso con azione astringente ed antitubercolare.

80. *Cynoglossum creticum* Miller. - Fùndu gràssu.
Dall'intera pianta si ottiene un infuso con azione astringente ed antitubercolare.

Labiatae

81. *Teucrium chamaedrys* L. - Camedriu.
Il decotto dei giovani rami ha proprietà antipiretiche, astringenti, toniche.

82. *Marrubium vulgare* L. - Marrubiu.
L'infuso delle sommità fiorite ha una debole azione sull'attività cardiaca e promuove la fluidificazione delle secrezioni mucose delle vie aeree.

83. *Ballota nigra* L. - Marrubiu nieddu.
L'infuso delle foglie si utilizza come antispasmodico, sedativo e vermifugo.

84. *Stachys glutinosa* L. - Scova de argolas.
Dalle foglie si ottiene un decotto con azione colagoga, diuretica ed epatoprotettiva.

85. *Prunella laciniata* L. - Brunella.
Nelle affezioni dell'apparato respiratorio e gastrointestinale, come astringente si usa l'infuso delle foglie e delle radici.

86. *Melissa officinalis* L. - Ment'i àbis.

Per l'azione antispasmodica, coleretica, stimolante e tonica si utilizza il decotto dell'intera pianta.

87. *Clinopodium vulgare* L. - ...

Il decotto delle foglie ha una azione carminativa, stimolante ed emmenagoga.

88. *Mentha pulegium* L. - Pulèu.

Dalle foglie si ottiene un infuso con azione bechica impiegato anche per i disturbi dell'apparato digerente e come broncodilatatore.

89. *Lavandula stoechas* L. - Abioi.

Le foglie sono utilizzate per preparare decotti ad azione antisettica, antispasmodica, diuretica e stimolante nei riguardi dell'apparato digerente. Il cataplasma delle foglie, fatte macerare nell'alcool, si impiega contro lussazioni, ferite, piaghe e ulcerazioni.

Solanaceae

90. *Hyoscyamus niger* L. - Nasturru.

Dalle foglie e dai semi si ottiene un decotto somministrato nelle nevralgie del trigemino, nel morbo di Parkinson, nell'attenuazione del tremore senile. Ha anche un'azione antispasmodica, anestetica locale ed analgesica.

91. *Solanum nigrum* L. - Margaridraza.

L'infuso delle foglie secche si utilizza per l'azione antiflogistica, emetocartartica, spasmolitica; per uso esterno è efficace nelle affezioni cutanee o come analgesico in forme reumatiche e sciatalgiche.

Scrophulariaceae

92. *Verbascum creticum* (L.) Cav. - Cadumbu.

Le foglie si utilizzano per preparare un decotto emolliente con proprietà antinfiammatorie della mucosa intestinale e nella cura dei catarri acuti e cronici.

93. *Scrophularia trifoliata* L. - Suisù.

L'infuso delle foglie è utilizzato come emetico, purgante, contro le manifestazioni del morbo di Basedow e i relativi disturbi cardiaci.

94. *Linaria pelisseriana* (L.) Miller - Angulias

Si utilizza l'infuso delle sommità fiorite e delle foglie secche nelle angiocoliti con ittero, nell'atonìa intestinale e nei disturbi delle vie urinarie. Le pomate ottenute dalle foglie fresche sono usate nelle congiuntiviti, nelle foruncolosi, nella cura di fistole ed emorroidi.

95. *Veronica anagallis-aquatica* L. - Martutzu aresti

Il succo viene utilizzato per le sue proprietà diuretiche, depurative e antiscorbutiche.

Plantaginaceae

96. *Plantago coronopus* L. - Erba sterria.

Il decotto e lo sciroppo dell'intera pianta sono usati come astringenti ed emocoagulanti.

Dipsacaceae

97. *Dipsacus ferox* Loisel. - Cima de pastori.

Il decotto delle foglie secche viene utilizzato nelle dermatosi di tipo desquamativo, negli eczemi, nelle follicoliti, orticarie e nella terapia della psoriasi.

Compositae

98. *Bellis perennis* L. - Sittsia.

L'infuso dell'intera pianta si impiega nella cura delle pleuriti e delle malattie delle prime vie respiratorie; il decotto si usa contro le emorragie uterine. L'impacco di foglie fresche si utilizza per la cura di contusioni, distorsioni, piaghe e foruncoli.

99. *Helichrysum italicum* (Roth) Don. subsp. *microphyllum* (Wild.) Nyman. - Alluevògu.

Dall'intera pianta essiccata si ottiene un infuso usato come diaforetico e pettorale.

100. *Achillea millefolium* L. - Erba de feridas.

L'infuso delle sommità fiorite ha funzioni colagoghe, frena le emorragie uterine, allevia la sintomatologia emorroidaria e i disturbi polmonari.

101. *Senecio vulgaris* L. - Coccininni burdu.

Dall'intera pianta si ottiene un decotto astringente e diuretico.

102. *Calendula arvensis* L. - Erba de froris.

Il decotto delle foglie ha un'azione antiflogistica, astringente, detergente, diuretica, emmenagoga, emetocartartica, sedativa, topica e sudorifera

103. *Cynara carduncunculus* L. - Cardureu.

Dalle foglie si ottiene un decotto utilizzato come coleretico, colagogo, diuretico e leggermente lassativo; stimola le funzioni epatiche ed è utile nella cura delle forme itteriche subacute e croniche.

104. *Atractylis gummifera* L. - Carducabiddu.

Nella medicina locale si utilizza un decotto come diuretico.

Liliaceae

105. *Asphodelus microcarpus* Viv. - Almutta.

Il carbone ottenuto dagli assi fiorali è utilizzato come assorbente in caso di lievi intossicazioni.

106. *Scilla autumnalis* L. - Lillixeddu.

Il decotto dei catafilli essiccati aumenta la tensione arteriosa, promuove la diuresi e fluidifica le secrezioni bronco-polmonari.

107. *Ruscus aculeatus* L. - Spinadoppis.

L'infuso delle parti aeree è diuretico.

108. *Smilax aspera* L. - Tittione.

Nella medicina locale è usata per preparare decotti diaforetici.

Amaryllidaceae

109. *Narcissus tazeta* L. - Narcisu.

Al decotto delle foglie viene attribuita un'azione antispasmodica e sedativa, emetocartartica, emmenagoga.

110. *Tamus communis* L. - Agina de margiani.

Dalle radici si ottiene un decotto con proprietà antiflogistiche sull'apparato urinario, diuretiche, emetocartartiche, emolitiche e vulnerarie.

Iridaceae

111. *Iris pseudacorus* L. - Lillu grogu de arriu.

Il decotto dei rizomi ha un'azione emetocartartica e, per uso esterno, viene utilizzato come astringente epidermico ed emostatico.

Juncaceae

112. *Luzula forsteri* (Sm.) DC. - Erba lutzia.

Il decotto delle radici è utilizzato contro la calcolosi biliare.

Graminaceae

113. *Lolium rigidum* Gaudin. - Allorgu.

Il decotto delle foglie ha azione antinevralgica, astringente e sedativa.

114. *Avena barbata* Potter. - Enargu.

L'infuso di foglie e radici è diuretico. Nella medicina locale il decotto delle parti aeree è usato come emolliente nei processi infiammatori bronchiali.

115. *Cynodon dactylon* (L.) Pers. - Cannajoni.

Il decotto dell'intera pianta essiccata è un antinfiammatorio del tubo digerente e dell'apparato uro-genitale.

Orchidaceae

116. *Ophrys apifera* Hudson. - Orchidea aresti.

Si utilizza il decotto dei tuberi contro le infiammazioni dell'apparato gastroenterico, nelle diarree infantili, nelle cistiti e nelle nefriti.

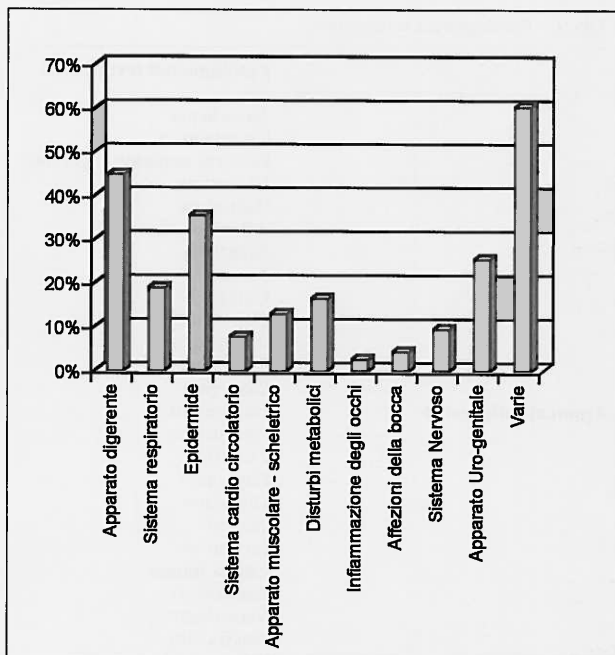


Fig. 2 - Percentuale del contingente vegetale utilizzato nella medicina popolare di Gesturi riunito per patologie.

DISCUSSIONE

Dall'elenco floristico e dai relativi dati etnobotanici si possono estrapolare alcuni elementi di discussione.

Le piante utilizzate nella medicina popolare nel territorio di Gesturi sono 116 [il 33,14% dell'intera flora locale (De Martis & Mossa, l.c.)] ascrivibili a 110 generi e 50 famiglie. Le specie esotiche coltivate sono 3 (*Olea europea*, *Melissa officinalis*, *Ficus carica*), le endemiche 2 (*Stachys glutinosa*, *Scrophularia trifoliata*).

Le droghe impiegate maggiormente sono le foglie (56 segnalazioni), la pianta intera (17 segnalazioni), i fiori (14 segnalazioni), la radice (12 segnalazioni), i frutti (10 segnalazioni), i fusti, i rami e la corteccia (6 segnalazioni). Si tratta quindi di parti vegetali di facile identificazione e, quindi, di semplice reperibilità; si utilizzano anche estratti della pianta quali il succo e il lattice (6 segnalazioni), oli, resine ed essenze (5 segnalazioni).

Ben il 44,83% del contingente vegetale utilizzato nella medicina popolare di Gesturi viene impiegato per patologie ascrivibili all'apparato digerente, il 35,34% per patologie epidermiche e il 28,45% dell'apparato uro-genitale (Fig. 2).

Tra le modalità di preparazione vengono utilizzate maggiormente il decotto (65 segnalazioni), l'infuso (40 segnalazioni) e il cataplasma (6 segnalazioni), quindi non solo di facile preparazione ma anche di assunzione; non risultano indicazioni di manipolazioni più complesse.

Alcune piante, quali *Crataegus monogyna* e *Calendula arvensis*, vengono utilizzate per un numero vario di patologie, rispettivamente 10 e 9 segnalazioni, a ulteriore testimonianza della loro polivalenza. Altre specie hanno, viceversa, indicazioni e utilizzi ben precisi e specifici e, a volte, del tutto originali rispetto a quanto segnalato in letteratura. A questo proposito citiamo *Asphodelus microcarpus* come disintossicante,

Blackstonia perfoliata come stomachico ed *Epilobium hirsutum* come collutorio del cavo orale.

Per quanto riguarda le patologie verso le quali si utilizzano le droghe vegetali possiamo notare (Tab. 1, Fig. 3) che si riferiscono in maniera preponderante ad affezioni inerenti l'apparato digerente, l'apparato respiratorio e l'epidermide. Si tratta per lo più di patologie di semplice ed immediata identificazione quali diarrea, stitichezza, tosse ed le più comuni affezioni della pelle. Strette analogie si possono intravedere con i dati del territorio di Laconi (Ballero *et al.*, 1997) ubicato a poca distanza da Gesturi ed inserito nello stesso contesto floristico, come analoghe sono le tradizioni di carattere etnico e sociale che caratterizzano questi due centri della Marmilla. Significativi, seppur modesti nel numero, sono gli elementi in comune con le altre aree della Sardegna mentre più sfumate sono le analogie con diverse zone dell'Italia peninsulare (Rando & Servettaz, 1979; Capasso *et al.*, 1982; Chimenti Signorini & Fumagalli, 1983; Coassini Lokar & Poldini, 1988; Leporatti & Pavesi, 1990; De Feo *et al.*, 1992; De Feo & Senatore, 1993; Guarrera, 1994; Uncini Manganelli & Tomei, 1995, 1996, 1999; Pieroni, 1999, 2000).

Dai due compendi nazionali sulle piante officinali (Gastaldo, 1987; Proserpio, 1997) non risultano utilizzi terapeutici per *Apium crassipes*, *Myosotis ramosissima*, *Cynoglossum creticum*, *Stachys glutinosa*, *Verbascum creticum*, *Scrophularia trifoliata*, *Linaria pelisseriana*. Analoghi lavori riferiti ad altre realtà regionali (Ballero, Fresu, l.c.; Bruni *et al.*, l.c.; Ballero *et al.*, l.c.; Palmese *et al.*, l.c.) confermano, però, l'impiego di alcune di queste (*Cynoglossum creticum*, *Stachys glutinosa*, *Scrophularia trifoliata*) per le stesse patologie. Per le rimanenti specie le informazioni etnobotaniche sono

Tab. 1 - Patologie/usi terapeutici.

	Patologie/usi terapeutici	Numero di riferimento della pianta
Apparato digerente	Assorbente	105
	Carminativo	22-59-64-87
	Disturbi apparato digerente	73-88
	Dissenteria	5
	Gastralgia	5
	Affezioni intestinali	36-85
	Aperitivo	59
	Amaro	24-71
	Colagogo	56-67-68-74-84-100-103
	Coleretico	86-103
	Rinfrescante	12-30-31-33
	Stomachico	27-29-37-49-71
	Dispepsie	57
	Depurativo	11-24 -78-95
	Antititterico	103
	Eutrofico	5
	Eupeptico	28-57
	Digestivo	72
	Tonico	9-10-34-49-70-81-86
	Lassativo	11-12-28-33-39-40-47-69-103-74-93-111-94
	Litiasi biliare	69-112
	Antisettico	22
Vermifugo	41-83	
Angiocoliti	94	
Catartico	74	
Purgante	74-93-111	
Stimolante	4-22-24-28-86-87-89-103	
Sistema respiratorio	Affezioni bronchiali	1-2-3-85
	Bechico	23-88
	Broncosedativo	23
	Balsamico	51-53
	Disturbi apparato respiratorio	7-88-100
	Fluidificante secrezioni bronco-polmonari, anticatarrale, espettorante	1-2-3-49-50-53-58-61-67-68-77-82-92-106
	Malattie delle prime vie respiratorie	98
	Pleuriti	98
Epidermide	Affezioni cutanee	67-68-73-91
	Detergente	72-102
	Dermatosi di tipo desquamativo	97
	Emolliente	1-2-3-32-50-76-92-114
	Emostatico	8-9-10-20-26-49-96-111
	Epitelizzante	32
	Eczemi	97
	Foruncolosi	94-98
	Follicoliti	97
	Orticaria	97
	Piaghe	67-68-89-98-94-21-69
	Psoriasi	97
	Topico	102
	Vescicatorio	16-17-48-63
Vulnerario	72-79-21-60-75-110-89	
Antisettico	89	
Revulsivo	8-18-19-46-51	
Sistema cardio-circolatorio	Angina pectoris	38
	Disturbi cardiaci	93
	Regolatore della pressione	38-106
	Antiemorroidale	20-94-100
	Tachicardia	43
	Nevrosi cardiache	38
	Emolitico	110
Stimolante cardiaco	82	

(Segue)

Tab. 1 - Patologie/usi terapeutici (continua).

	Patologie/usi terapeutici	Numero di riferimento della pianta
Apparato muscolare-scheletrico	Contusioni	44-45-98
	Distorsioni	98
	Lussazioni	89
	Antireumatico	13-62-63-66
	Spasmodico	91
	Pettorale	99
	Rubefacente	16-17-19-28-48
Disturbi metabolici	Diabete	34
	Anabolizzante	25
	Emmenagogo	13-26-40-56-87-102-109
	Ipoglicemizzante	8-41
	Morbo di Basedow	93
	Antiscorbutico	12-25-27-37-61-95
Rivitaminizzante	64	
Infiammazione degli occhi	Congiuntiviti	94
	Oftalmia	34-79
Affezioni della bocca	Collutorio	33-35-44-45-54
	Gargarismi	7-33
Sistema nervoso	Antinevralgico	113
	Depressione	43
	Insomnia	38-43
	Morbo di Parkinson	90
	Nevralgie, nevralgie del trigemino	55-90
	Sedativo	43-58-83-102-109-113-13-38-23
	Tremite senile	90
Apparato uro-genitale	Disturbi apparato urogenitale	65
	Diuretico e disturbi delle vie urinarie	12-14-25-26-28-29-39-42-53-56-59-67-68-70-73-76-78-84-89-95-101-102-103-106-107-110-114-94-57-116-104-34
	Nefriti	57-116
	Pieliti	57
Varie	Anestetico locale	90
	Antinfiammatorio	21-25-35-42-114-115-116-33-57-90-102-110
	Analgesico	18-20-21-90-91
	Antispasmodico	38-73-83-86-89-90-109
	Astringente	6-8-9-10-11-26-32-34-35-36-37-39-49-52-57-60-66-73-75-76-79-80-81-85-96-98-100-101-102-111-113-116
	Antitubercolare	44-45-80-58
	Antipiretico	81-37-38-74
	Disturbi vie epatiche e renali	35-84
	Diaforetico e sudorifero	15-22-23-24-29-30-31-48-52-59-67-68-76-77-99-108-102
	Emetico ed emetocartico	40-47-48-91-93-102-109-110-111

alquanto frammentarie. Si segnalano alcuni riferimenti sull'utilizzo del genere *Verbascum* (s.l.) in Gestaldo (l.c.), Uncini Manganelli *et al.* (2001) e nella medicina popolare medio-orientale (Said *et al.*, 2002); del genere *Apium*, *Myosotis*, *Linaria* in Gestaldo (l.c.) e Proserpio (l.c.). Altre informazioni di carattere fitochimico (El Shazly *et al.*, 1996, 2001) hanno messo in evidenza in *Cynoglossum creticum* alcaloidi pirrolizidinici che, notoriamente (Pedretti, 1997), hanno una azione farmacologica ad ampio raggio, per cui, con queste informazioni non è possibile validare, dal lato farmacologico, l'utilizzo che si fa di questa pianta a Gesturi. *Apium crassipes*, *Myosotis ramosissima*, *Linaria pelisieriana*, *Verbascum creticum* sono, quindi, meritevoli di approfondimenti fitochimici per appurare la presen-

za di principi attivi potenzialmente interessanti dal lato biologico.

Da quanto esposto, emerge che nel territorio di Gesturi permane ancora viva la pratica di raccogliere le piante spontanee e/o coltivate per l'automedicazione. Queste usanze appaiono ben radicate nel territorio sebbene siano riferite, nella maggior parte dei casi, a patologie di modesta entità ma in alcuni casi emergono riferimenti abbastanza dettagliati come nel caso di *Scrophularia trifoliata* per il morbo di Basedow, di *Hyoscyamus niger* per il morbo di Parkinson e di *Cynoglossum creticum* come antitubercolare. Concludendo risulta che in questo piccolo centro della Marmilla permangono le pratiche dell'automedicazione legate all'informazione tramandata e raccontata

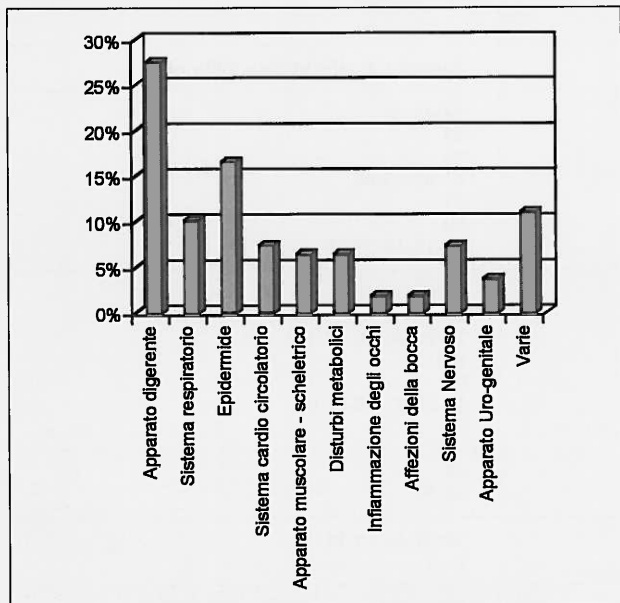


Fig. 3 - Patologie, riunite in gruppi omogenei, per le quali vengono utilizzate le piante nella medicina popolare di Gesturi.

oralmente. Dalle interviste effettuate si è potuto notare negli abitanti la consapevolezza che l'atto dell'auto-medicazione non ha niente di rituale perché si basa sulla reale efficacia del rimedio. Gli stessi abitanti continuano a ricercare nelle piante benefici per le patologie legate ad un modello di vita non più rurale, anche se sono consci di una maggiore efficacia del farmaco di sintesi rispetto a quello naturale.

RINGRAZIAMENTI

Desideriamo ringraziare il Prof. Mauro Ballero per i preziosi consigli durante la stesura di questo lavoro.

BIBLIOGRAFIA

- Arrigoni P.V., 1968. Fitoclimatologia della Sardegna. *Webbia* 23: 1-100.
- Atzei D.A., Orioni S., Sotgiu R., 1991. Contributo alla conoscenza degli usi etnobotanici della Gallura. *Boll. Soc. Sarda Sc. Nat.* 28: 137-177.
- Ballero M., Bruni A., Sacchetti G., Mossa L., Poli F., 1994. Indagine etnobotanica nel territorio di Arzana (Sardegna orientale). *Ann. Bot.* 52 (2): 489-500.
- Ballero M., Bruni A., Sacchetti G., Poli F., 1997. Le piante utilizzate nella medicina popolare nel comune di Tempio Pausania (Sardegna settentrionale). *Acta Phytoterapeutica* 1: 23-29.
- Ballero M., Bruni A., Sacchetti G., Poli F., 1997. Le piante utilizzate nella medicina popolare nel territorio di Laconi. *Boll. Soc. Sarda. Sci. Nat.* 31: 207-229.
- Ballero M., Floris R., Sacchetti G., Poli F., 1998. Ricerche etnobotaniche nel comune di Usassai (Sardegna Centro-orientale). *Atti Soc. tosc. Sci. Nat. Mem., Serie B* 105: 83-87.
- Ballero M., Fresu I., 1991. Piante officinali impiegate in fitoterapia nel territorio di Marganai (Sardegna sud-occidentale). *Fitoterapia* 62: 524-531.
- Ballero M., Fresu I., 1993. Le piante di uso officinale nella Barbagia di Seui (Sardegna centrale). *Fitoterapia* 54: 141-150.
- Ballero M., Poli F., Sacchetti G., Loi M.C., 2001. Ethnobotanical research in the territory of Fluminimaggiore (south-western Sardinia). *Fitoterapia* 72: 788-801.
- Ballero M., Poli F., Santus M., 1997. Plants used in folk medicine of Monte Leone. *Fitoterapia* 69 (1): 52-74.
- Ballero M., Sacchetti G., Poli F., 1997. Plants in folk medicine in the territory of Perdasdefogu (Central Sardinia, Italy). *Allionia* 35: 157-164.
- Bruni A., Ballero M., Poli F., 1997. Quantitative ethnopharmacological study of the Campidano Valley and Urzulei district, Sardinia, Italy. *Journal of Ethnopharmacology* 57: 97-124.
- Capasso F., De Simone F., Senatore F., 1982. Traditional phytotherapy in the Agry Valley, Lucania, Southern Italy. *Journal of Ethnopharmacology* 6: 243-250.
- Chimenti Signorini R., Fumagalli M., 1983. Indagine etnofarmacologica nella Valtouranche (Valle d'Aosta). *Webbia* 37 (1): 69-94.
- Coassini Lokar L., Poldini L., 1988. Herbal remedies in the traditional medicine of the Venezia Giulia region (north east Italy). *Journal of Ethnopharmacology* 22: 231-278.
- De Feo V., Aquino R., Menghini A., Ramundo E., Senatore F., 1992. Traditional phytotherapy in the Peninsula Sorrentina, Campania, Southern Italy. *Journal of Ethnopharmacology* 36: 113-125.
- De Feo V., Senatore F., 1993. Medicinal plants and phytotherapy in the Amalfitan Coast, Salerno Province, Campania, Southern Italy. *Journal of Ethnopharmacology* 39: 39-51.
- De Martis, Mossa L., 1988. Giara di Gesturi. In: Camarda I., Cossu A. (eds). *Biotopi di Sardegna*. Carlo Delfino Editore, Sassari.
- El-Shazly A., Sarg T., Witte L., Wink M., 1996. Pyrrolizidine alkaloids from *Cynoglossum creticum*. *Phytochemistry* 42 (4): 1217-1221.
- El-Shazly A., Sarg T., Witte L., Wink M., 2001. Corrigendum to «Pyrrolizidine alkaloids from *Cynoglossum creticum*». *Phytochemistry*, 57 (2): 317.
- Galstalo P., 1987. *Compendio della Flora Officinale Italiana*. Piccin Nuova Libreria, Padova.
- Guarrera P.M., 1994. *Il patrimonio etnobotanico del Lazio*, Regione Lazio, Assessorato alla cultura, Roma.
- Leporatti M.L., Pavesi A., 1990. New or uncommon uses of several medicinal plants in some areas of central Italy. *Journal of Ethnopharmacology* 29: 213-223.
- Palmese M.T., Uncini Manganelli R.E., Tomei P.E., 2001. An ethnopharmacobotanical survey in the Sarrabus district (south-east Sardinia). *Fitoterapia* 72: 619-643.
- Pedretti M., 1997. *Farmacologia delle piante officinali*. Studio Edizioni, Milano.
- Pieroni A., 1999. Gathered wild food plants in the upper valley of the Serchio river (Garfagnana), central Italy. *Economic Botany* 53 (3): 327-341.
- Pieroni A., 2000. Medicinal plants and food medicines in the folk traditions of the upper Lucca Province, Italy. *Journal of Ethnopharmacology* 70: 235-273.
- Pignatti S., 1982. *Flora d'Italia*. Edagricole, Bologna.
- Proserpio G., 1997. *Il nuovo Codex Vegetabilis*. Sinerga, Studio Edizioni, Milano.
- Rando M.T., Servettaz O., 1979. Ricerche sull'uso delle piante medicinali in Val Rendena. *Webbia* 33 (2): 511-529.
- Said O., Khalil K., Fulder S., Azaizeh H., 2002. Ethnopharmacological survey of medicinal herbs in Israel, the Golan Heights and the west Bank region. *Journal of Ethnopharmacology* 83: 251-265.
- Uncini Manganelli R.E., Camangi F., Tomei P.E., 2001. Curing animals with plants: traditional usage in Tuscany (Italy). *Journal of Ethnopharmacology* 78: 171-191.
- Uncini Manganelli R.E., Tomei P.E., 1995. Indagini farmaco-botaniche in Garfagnana (Lucca): il versante appenninico. *Atti della Società di Scienze Naturali e Matematiche, Serie B* 102: 1-16.
- Uncini Manganelli R.E., Tomei P.E., 1996. Indagini farmaco-botaniche in Garfagnana (Lucca): il versante apuano. *Atti della Società Toscana di Scienze Naturali, Serie B* 103: 63-80.
- Uncini Manganelli R.E., Tomei P.E., 1999. Documenti per la conoscenza delle tradizioni etno-farmacobotaniche in Toscana. Edizioni S. Marco Litotipo, Lucca.
- Waller D.P., 1993. Facets of ethnography: Practice, theory and fiction. *Reviews Antropology* 22: 155-125.

(ms. pres. il 3 marzo 2003; ult. bozze il 14 luglio 2003)